



8 MAGGIO 2024
ORE 20:45 SALA C.O.N.S.

La Federazione Sammarinese Atletica Leggera presenta

SAFEGUARDING POLICY

Regolamento per la tutela dagli abusi
e dalle condotte discriminatorie.

Alla serata sarà presente la psicologa e psicoterapeuta
Dott.ssa Silvia Ceccoli

Regolamento per la tutela dei tesserati dagli abusi e dalle condotte discriminatorie

Federazione Sammarinese Atletica Leggera



+

+

**Che cos'è la
salvaguardia e
perché è
necessaria?**

...

...



Commento presidente EA

La tutela è fondamentale per il nostro sport, l'atletica è un luogo dove dovremmo essere in grado di esprimere la nostra **passione** e **sentirci sicuri** indipendentemente dal nostro ruolo.





Perchè la Safeguarding?



Il regolamento ha l'obiettivo di **garantire la protezione e la sicurezza di tutti coloro che sono coinvolti nell'atletica leggera**, siano essi atleti, membri della federazione, dirigenti, allenatori, volontari, giudici, medici o fisioterapisti.

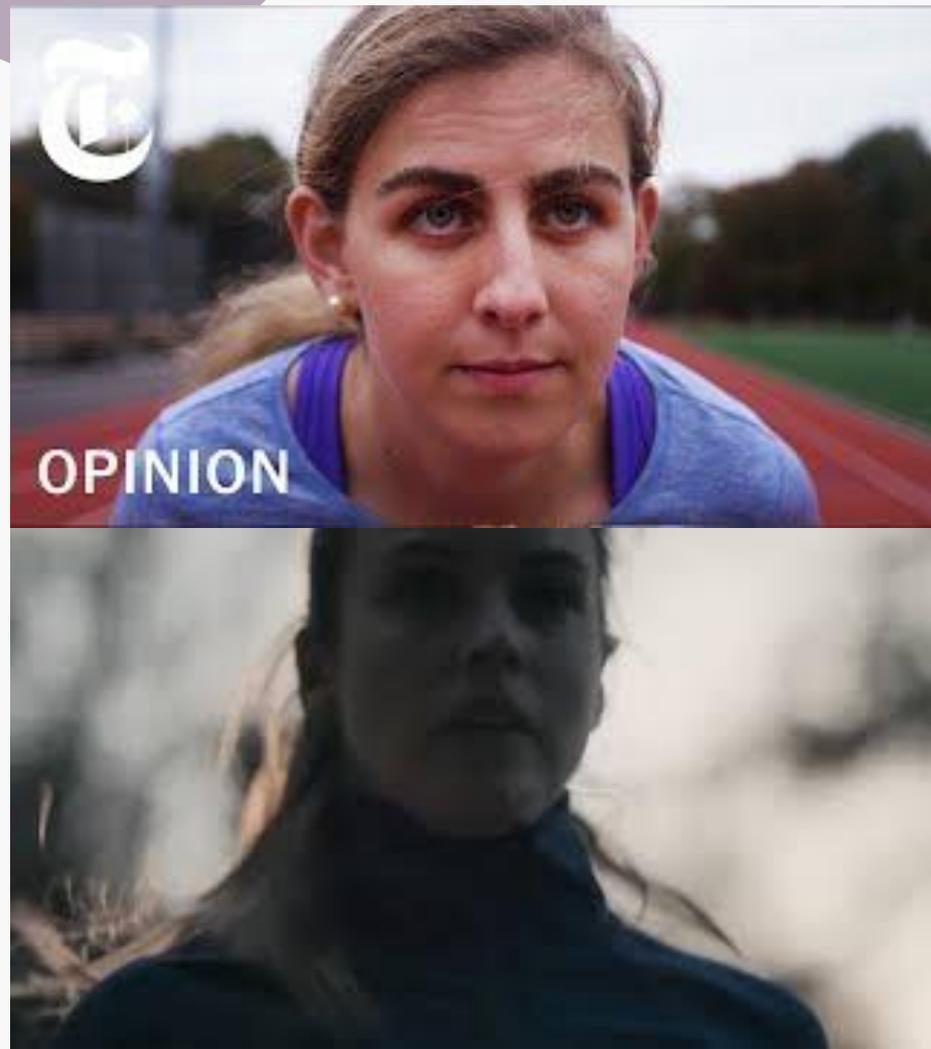
Questo è progettato per salvaguardare le persone indipendentemente dal loro background, età, etnia, origine, genere o orientamento sessuale.



+

L'atletica non è immune agli abusi

Testimonianze



Dove trovare il Regolamento FSAL



[HOME](#) [NEWS](#) [THE TEAM](#) [EVENTS](#) [ATHLETES](#) [OUR CLUBS](#) [RECORDS](#) [DOCUMENTS](#) [POLICY](#)

Safeguarding policy

Safeguarding è definito come il processo di protezione delle persone vulnerabili, bambini e adulti, da molestie, abusi e sfruttamento. Gli obiettivi del Safeguarding sono quelli di garantire un ambiente sicuro e accogliente in cui tutti siano valorizzati e rispettati e congiuntamente disporre pratiche di prevenzione, contrasto e sanzione di qualsiasi condotta discriminatoria, forma di abuso e/o sfruttamento sulla persona, in ogni ambito, per ragioni di razza, origine etnica, religione, età, genere e orientamento sessuale, idee politiche, status sociale, disabilità e risultati delle prestazioni sportive.

La Federazione Sammarinese di Atletica Leggera nel dicembre 2023 ha emanato il **“Safeguarding Policy. Regolamento per la tutela dei tesserati dagli abusi e dalle condotte discriminatorie.”**

Contatti

Per la vittima, o per chi è a conoscenza di un abuso, sono a disposizione i contatti antiviolenza 0549 994800 o centroascoltoantiviolenza@iss.sm, come pure il contatto con l'Ufficio Interforze antiviolenza.

SCARICA LA NOSTRA POLICY

SAFEGUARDING POLICY FSAL

Indice

<u>TITOLO I</u> DISPOSIZIONI GENERALI	Art. 1 – Finalità Art. 2 – Ambito di applicazione Art. 3 – Comportamenti rilevanti Art. 4 – Obblighi dei Tesserati Art. 5 – Natura delle disposizioni Art. 6 – Conoscenza ed osservanza della Safeguarding Policy
<u>TITOLO II</u> SEGNALAZIONI	Art. 7 – Modalità e dovere di segnalazione
<u>TITOLO III</u> INIZIATIVE E FORMAZIONE OBBLIGATORIA	Art. 8 – Misure per la diffusione del presente Regolamento Art. 9 – Seminari informativi Art. 10 – Formazione obbligatoria Art. 11 – Disposizioni finali e transitorie

...

01

Disposizioni generali

+
+

...

Art. 1 – Finalità

La Federazione Sammarinese Atletica Leggera (FSAL) con il presente Regolamento intende promuovere il **diritto di tutti i Tesserati a svolgere attività in un ambiente consono e degno**, nonché rispettoso dei diritti della personalità, e congiuntamente disporre pratiche di prevenzione, contrasto e sanzione di qualsiasi condotta discriminatoria, forma di abuso e/o sfruttamento sulla persona, in ogni ambito, per ragioni di razza, origine etnica, religione, età, genere e orientamento sessuale, idee politiche, status sociale, disabilità e risultati delle prestazioni sportive.

Art. 2 – Ambito di applicazione

Il presente Regolamento si applica ai **Membri della Federazione, ai Tecnici, ai Giudici e a tutti i Tesserati** della FSAL.

Ai fini del presente Regolamento, assumono rilievo le condotte tenute nell'ambito e connesse all'attività federale, ivi compreso lo svolgimento delle attività sportive.

Le condotte rilevanti, come previste dal successivo art. 3, possono essere tenute in ogni forma e/o modalità, ivi comprese ma non solo:

1. di persona;
2. tramite modalità informatiche, sul web e attraverso messaggi, e-mail, social network e blog.

Art. 3 – Comportamenti rilevanti

Costituiscono comportamenti rilevanti ai fini del presente Regolamento:

1. l'abuso psicologico
2. l'abuso fisico
3. la molestia e l'abuso sessuale
4. la negligenza
5. l'abuso di matrice religiosa
6. il bullismo, il cyberbullismo
7. i comportamenti discriminatori

ABUSO PSICOLOGICO

Qualunque **ATTO INDESIDERATO**

(mancanza di rispetto, isolamento,
sopraffazione...)

che incide sul

senso di **IDENTITA'**, **DIGNITA'** e **AUTOSTIMA**

ovvero

intimidisce, turba o altera la serenità



offendere
sminuire | umiliare
denigrare | fare pressioni
fare ricatti affettivi
spaventare | minacciare
rifiutare

MOLESTIE E ABUSI SESSUALI

Qualsiasi, condotta verbale, non verbale o fisica, a
sfondo sessuale, che

ARRECHI FASTIDIO o DISAGIO
e produca un **TURBAMENTO DEL BENESSERE**
fisico o della tranquillità.

NON DESIDERATA:

CONSENSO FORZATO, MANIPOLATO o NEGATO



ABUSO FISICO

Qualunque condotta consumata o tentata
(botte, pugni, soffocamento, schiaffi, calci, lancio
di oggetti...)

in grado di **PROCURARE**

(realmente o in senso potenziale)

UN DANNO ALLA SALUTE, un **TRAUMA**,
LESIONI FISICHE o danneggi l'integrità
psicofisica

Anche favorire il consumo di alcool, droghe o
sostanze dopanti



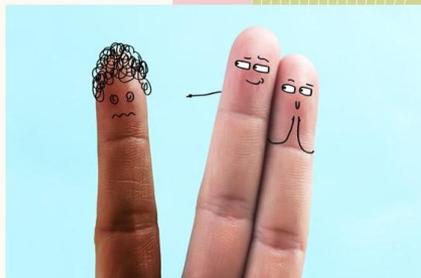
ABUSO DI MATRICE RELIGIOSA

Impedimento,
condizionamento o limitazione
nel professare liberamente la
propria fede religiosa



COMPORAMENTI DISCRIMINATORI

Qualsiasi comportamento che miri a **SOTTOLINEARE IN MODO SVALUTANTE le DIFFERENZE** (razza, religione, etnia, salute fisica, abilità atletiche, prestazioni sportive, convinzioni personali, disabilità, età, orientamento sessuale, gusti e interessi, status socio-economico....)



NEGLIGENZA

MANCATO INTERVENTO di un dirigente, tecnico o tesserato che **NON OTTEMPERI IL SUO DOVERE O IL SUO RUOLO, OMETTENDO DI INTERVENIRE**

quando venga a conoscenza di uno dei comportamenti o condotte descritte in precedenza, **causando un danno reale o un pericolo di danno.**

NON MI RIGUARDA!!

BULLISMO E CYBERBULLISMO

Qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo che uno o più soggetti mettono in atto nei confronti di un altro, **IN MANIERA ISOLATA O RIPETUTA NEL TEMPO,** con il fine di **ESERCITARE UN POTERE O UN DOMINIO** sulla vittima

DANNI ALL'AUTOSTIMA e al senso di **IDENTITA'** e **DIGNITA'**

Il Cyberbullismo avviene attraverso i socialnetwork o altri strumenti di comunicazione



Art. 4 – Obblighi dei Tesserati

I Tesserati sono tenuti ad uniformare i propri comportamenti alle seguenti linee guida:

- Riservare ad ogni Tesserato adeguati attenzione, impegno, rispetto e dignità.
- Prestare la dovuta attenzione ad eventuali situazioni di disagio, percepite o conosciute anche indirettamente, con particolare attenzione a circostanze che riguardino minorenni, segnalando, in tal caso e senza ritardo, la circostanza agli esercenti la responsabilità genitoriale.
- Programmare allenamenti adeguati nel rispetto dello sviluppo fisico, sportivo ed emotivo dell'allievo, tenendo in considerazione anche interessi e bisogni dello stesso.

Art. 4 – Obblighi dei Tesserati

- Porre attenzione, in occasione delle trasferte, a soluzioni logistiche atte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati. In caso di atleti minorenni, sono da adottare ancora maggiori cautele e devono essere acquisite tutte le autorizzazioni scritte da parte di chi esercita la responsabilità genitoriale sul minore.
- Informare costantemente gli esercenti la responsabilità genitoriale della programmazione degli allenamenti.
- Prevenire, durante gli allenamenti collegiali, tutti i comportamenti e le condotte sopra descritti con azioni di sensibilizzazione e controllo.

Art. 4 – Obblighi dei Tesserati

- Comportarsi con tutti gli altri Tesserati, nei confronti dei Giudici di Gara e dei volontari durante l'attività sportiva e le manifestazioni agonistiche in modo rispettoso della dignità personale e della altrui sensibilità e del decoro, accettando le decisioni dei soggetti aventi posizione di garanzia e controllo secondo l'ordinamento sportivo ed esercitando il legittimo diritto di critica in modo leale, educato e senza alimentare la cultura del sospetto.

Art. 5 – Natura delle disposizioni

Le violazioni di cui agli artt. 3 e 4 del presente Regolamento sono suscettibili di integrare la fattispecie di illecito sportivo e passibili di sanzioni disciplinari, ferma restando l'integrazione di fattispecie costituenti reato e/o di segnalazione ai sensi della legge 20 giugno 2008 n. 97 "Prevenzione e repressione della violenza contro le donne e di genere" e successive modifiche e integrazioni.



Art. 6 – Conoscenza ed osservanza del presente Regolamento

I Tesserati sono tenuti a conoscere il contenuto del presente Regolamento, ad osservarlo e a contribuire ai fini da questo perseguiti, anche per il tramite degli organi all'uopo preposti. Il presente Regolamento è pubblicato in apposita sezione del sito internet della FSAL. Le Associazioni e Società Affiliate alla FSAL garantiscono la massima diffusione del Regolamento.



...

02

Procedura di segnalazione

+
+

...

Art. 7 - Modalità e dovere di segnalazione

Per la vittima, o per chi è a conoscenza di un abuso, sono a disposizione i contatti:

- antiviolenza 0549 994800 o centroascoltoantiviolenza@iss.sm
- Ufficio Interforze antiviolenza
- Servizio Tutela minori dell'ISS 0549 994117 o tutela.minori@iss.sm nel caso di sospetta violenza su un minore

...

03

Iniziative e formazione

+
+

.....



Art. 8 – Misure per la diffusione del presente Regolamento

La diffusione del presente Regolamento è obbligatoria nei confronti delle Associazioni e Società Affiliate e, anche a mezzo attività delle medesime, nei confronti dei Tesserati.

La FSAL né divulgherà i principi tramite pubblicazione sul sito e mediante apposite circolari e avvenimenti formativi.

Le Associazioni e Società Affiliate sono tenute all'affissione del Regolamento presso la propria sede sociale e presso l'impianto sportivo nel quale viene svolta attività sportiva, se presente una bacheca sociale.





Art. 9 – Seminari informativi

La FSAL promuove l'organizzazione di seminari informativi. Il calendario degli incontri verrà pubblicato sui siti istituzionali della FSAL e ne verrà data massima diffusione con ogni mezzo ritenuto opportuno.

Art. 10 – Formazione obbligatoria

I Tecnici, i Dirigenti e tutti i Tesserati Fidal per le singole società nonché gli appartenenti al Gruppo Giudici di Gara sono tenuti a conoscere il presente Regolamento.

È tenuto alla formazione chiunque collabori direttamente con la FSAL nella gestione delle attività sportive con minorenni.



Art. 11 – Disposizioni finali

Il presente Regolamento entra in vigore dall'1 gennaio 2024.

Questo rimarrà valido fino all'entrata in vigore del "REGOLAMENTO DI SAFEGUARDING POLICY" del Comitato Olimpico Nazionale Sammarinese (CONS).

La FSAL provvederà alla nomina del Responsabile dei corsi di formazione per il Safeguarding entro gennaio 2024, tale figura resterà in carica, salvo possibilità di rinnovo per il prossimo ciclo olimpico, fino al 31 dicembre 2025.